

# INDICE

*pag.*

## **Capitolo I**

### *Profili civilistici della violenza di genere tra obblighi sovranazionali e modelli alternativi*

- |  |    |
|--|----|
| 1. La disciplina internazionale: strumenti di <i>soft law</i> e atti di natura cogente | 1  |
| 2. Le politiche comunitarie e l'Ordine di Protezione Europeo                           | 8  |
| 3. Il sistema di tutela "integrata" dell'ordinamento spagnolo                          | 12 |
| 4. Dagli ordini di protezione ai rimedi lavoristici: l'evoluzione del modello italiano | 17 |
| 5. La strategia delle azioni positive e il principio del <i>gender mainstreaming</i>   | 24 |

## **Capitolo II**

### *La maternità surrogata. Profili comparatistici*

- |   |    |
|---|----|
| 1. L'autodeterminazione negoziale nei rapporti di filiazione: una nuova primazia?           | 27 |
| 2. La legge n. 40/2004 e la sua applicazione "intermittente" nelle decisioni delle Corti    | 33 |
| 3. Il superiore interesse dei minori dopo le sentenze <i>Menesson e Labassee c. Francia</i> | 40 |
| 4. Considerazioni conclusive  | 44 |

### Capitolo III

#### *La poliedricità della rinuncia: uno studio comparatistico*

1. La rinuncia in Italia. Profili introduttivi	49
2. Rinuncia e figure affini. La distinzione tra rinuncia al credito e remissione del debito	53
3. Origini e peculiarità della <i>renonciation</i>	56
4. Segue: la volontà e la funzione abdicativa	58
5. La <i>renonciation</i> : un negozio astratto non recettizio	61
6. Inquadramento delle ipotesi di rinuncia in senso stretto. Il <i>discrimen</i> con la remissione del debito in Francia	64
7. Rinuncia tacita nel sistema francese e non-esercizio del diritto. Cenni alla <i>Verwirkung</i> tedesca	66
8. Il termine <i>renuncia</i> nel diritto spagnolo	68
9. I limiti della <i>renuncia</i>	72
10. Struttura, caratteri e funzione della <i>renuncia</i> in Spagna	74
11. La possibile definizione di un concetto unitario	76
12. Ulteriori riflessioni in tema di funzione e struttura	78
13. La natura negoziale della rinuncia: verso una svolta comune nei sistemi investigati	83

### Capitolo IV

#### *Qualità dei prodotti, frode di etichette, unfair competition*

1. Considerazioni introduttive	89
2. La tutela della qualità. Il <i>made in Italy</i> e la c.d. legge salva olio	93
3. Gli obblighi informativi	101
4. L'etichettatura	105
5. La concorrenza e il mercato	110
6. La frode alimentare ed il sistema di tracciabilità e rintracciabilità dei prodotti	112
7. Conclusioni	118

pag.

**Capitolo V***L'Italia si conferma ordinamento no trust  
(spigolando oltre ogni contaminazione)*

1. Il <i>trust</i> c.d. liquidatorio: dal particolare al generale	121
2. Il <i>trust</i> di derivazione anglosassone	126
2.1. Gli elementi costitutivi	133
3. <i>Trust</i> e fiducia: vera endiadi?	134
4. Il modello di <i>trust</i> nella Convenzione dell'Aja del 1° luglio 1985	140
5. L'atto di destinazione: l'art. 2645 <i>ter</i> c.c. (e l'illusione del <i>trust</i> interno)	148
6. La prospettiva applicativa, oltre il <i>trust</i> anglosassone	155

**Capitolo VI***I limiti funzionali del trust*

1. Il <i>trust</i> : struttura e finalità	161
2. Segregazione patrimoniale e condotte di riciclaggio	164
3. Il D.lgs. 21 novembre 2007, n. 231	167
4. Dagli «indicatori» agli «schemi rappresentativi di comportamenti anomali»	169
5. La disciplina francese	172
6. La IV Direttiva (UE) 2015/849 ed il suo recepimento nell'ordinamento italiano	175